

210-A Ed. 2 del 20/04/2010		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "B. RUSSELL"		Data	Revisione n°
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA Scienze umane classe terza					
MATERIA: SCIENZE UMANE ORE ANNUALI N°: 165			CORSO DI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE		CLASSI TERZE
1[^] QUADRIMESTRE	TITOLO U.D.	OBIETTIVI	CONOSCENZE Contenuti che lo studente deve acquisire	COMPETENZE Che cosa lo studente deve saper fare	N°ORE
	SOCIOLOGIA				
	UNITA' 1 VERSO UNA SCIENZA DELLA SOCIETA'	Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di "scienza" Cogliere i possibili elementi di criticità insiti nel progetto di uno studio scientifico dei fenomeni sociali Cogliere la specificità dello "sguardo sociologico" sulla realtà umana*	La nozione di "società" e le sue diverse accezioni La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi La sociologia come scienza e la sua collocazione all'interno del sapere scientifico I paradigmi teorici della ricerca sociologica	Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana	18
	ANTROPOLOGIA				

	<p style="text-align: center;">UNITA' 1</p> <p style="text-align: center;">L'ESSERE UMANO COME ANIMALE CULTURALE</p>	<p>Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica*</p> <p>Distinguere tra le diverse accezioni del termine "cultura"</p> <p>Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura*</p> <p>Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali, in particolare delle cosiddette "società primitive"</p> <p>Comprendere i concetti di "mutamento" e di "trasmissione" culturale</p>	<p>Le origini del concetto antropologico di cultura</p> <p>La produzione e la trasmissione della cultura</p> <p>Le ambiguità della nozione di cultura "primitiva"</p> <p>Il concetto di cultura nella società globale</p> <p>Il processo in atto nella società contemporanea di "civilizzazione rovesciata"</p> <p>La cultura come processo che nasce dagli "incontri" tra civiltà e abitudini differenti</p>	<p>Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</p> <p>Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</p> <p>Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p> <p>Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</p>	<p>9</p>
--	--	---	---	--	-----------------

	<p style="text-align: center;">UNITÀ 2</p> <p style="text-align: center;">BREVE STORIA DELL'ANTROPOLOGIA</p>	<p>Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico*</p> <p>Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dall'evoluzionismo*</p> <p>Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai "classici" del pensiero antropologico*</p> <p>Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori e orientamenti del Novecento *</p> <p>Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale*</p> <p>Comprendere il contributo della ricerca antropologica alla comprensione del mondo globale</p> <p>Individuare le caratteristiche dei non-luoghi e comprendere le ragioni della loro presenza nella società attuale</p> <p>Comprendere la novità dell'approccio etnografico ai media</p>	<p>Le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea</p> <p>Gli antropologi evoluzionisti: Morgan, Tylor e Frazer</p> <p>Il particolarismo culturale e Boas</p> <p>Il lavoro sul campo e Malinowski</p> <p>L'antropologia strutturale e Lévi-Strauss</p> <p>Il neoevoluzionismo</p> <p>Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa</p> <p>Il postmodernismo</p> <p>I processi culturali del mondo globale come nuovo oggetto di studio dell'antropologia</p> <p>I non-luoghi come spazi tipici della contemporaneità</p> <p>Il metodo etnografico applicato allo studio qualitativo della comunicazione mediata</p>	<p>Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</p> <p>Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</p> <p>Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</p> <p>Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p> <p>Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</p> <p>Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione ai contesti culturali e legislativi</p> <p>Sviluppare un'adeguata consapevolezza rispetto ai contesti di convivenza</p>	<p>18</p>
--	--	---	---	---	------------------

<p style="text-align: center;">UNITÀ 3 STRATEGIE DI ADATTAMENTO</p>	<p>Comprendere il rapporto tra evoluzione organica ed evoluzione culturale*</p> <p>Cogliere le ragioni del successo di <i>Homo sapiens</i> *</p> <p>Acquisire la consapevolezza che l'uguaglianza di tutti gli esseri umani non pregiudica il loro diritto alla differenze*</p> <p>Comprendere l'importanza del contributo dell'antropologia ai fini della demolizione del razzismo*</p> <p>Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti*</p> <p>Cogliere le specificità culturali e l'efficacia dell'adattamento all'ambiente di popoli che praticano strategie di sopravvivenza diverse dalle nostre*</p> <p>Individuare i tratti salienti dell'evoluzione dell'agricoltura</p> <p>Individuare i tratti salienti dell'allevamento nelle diverse regioni del mondo</p> <p>Individuare i problemi più urgenti dell'industria nelle diverse regioni del mondo</p>	<p>L'evoluzione della specie umana: un fenomeno soprattutto culturale</p> <p>Le origini africane dell'uomo</p> <p>L'analisi critica del razzismo di Lévi-Strauss</p> <p>Le caratteristiche delle strategie acquisitive (raccolta, caccia, pesca)</p> <p>Origini e sviluppi dell'agricoltura</p> <p>La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo</p> <p>Storia e modelli dell'allevamento</p> <p>I popoli di oggi che vivono di pastorizia e allevamento</p> <p>Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato</p> <p>L'interpretazione di Bairoch della rivoluzione industriale come frattura storica</p> <p>Le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo</p>	<p>Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</p> <p>Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p> <p>Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</p> <p>Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</p> <p>Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana</p> <p>Acquisire attenzione verso l'ambiente</p>	<p style="text-align: center;">18</p>
--	--	---	---	--

PEDAGOGIA					
		Il basso medioevo			
<p>UNITÀ 1 LE SCUOLE E GLI IDEALI FORMATIVI NEL BASSO MEDIOEVO</p> <p>UNITA' 2 I PRINCIPI EDUCATIVI ALL'EPOCA DELLA SCOLASTICA</p>	<p>Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico*</p> <p>Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</p> <p>Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto*</p> <p>Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto*</p> <p>Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese*</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo</p> <p>Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario</p> <p>Le differenze tra formazione intellettuale, professionale, aristocratica e religiosa</p> <p>La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa</p> <p>La formazione alla predicazione: psicologia e retorica</p> <p>Il rapporto tra ragione e fede nella formazione intellettuale</p> <p>L'ordine e il valore degli insegnamenti nella formazione intellettuale e la natura del rapporto formativo</p> <p>Analogie e differenze tra la pedagogia islamica e quella cristiana in epoca medievale</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</p>	16	
		L'epoca umanistico-rinascimentale			

	<p>UNITA' 3</p> <p>L'EDUCAZIONE UMANISTICO-RINOSCIMENTALE IN ITALIA</p> <p>UNITA' 4</p> <p>L'EDUCAZIONE UMANISTICO-RINOSCIMENTALE IN EUROPA</p>	<p>Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico*</p> <p>Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</p> <p>Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto*</p> <p>Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</p> <p>Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese*</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative in Italia e nella società europea tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna</p> <p>Le caratteristiche della formazione umanistica</p> <p>La formazione del principe, del cittadino e del cortigiano</p> <p>Le differenze tra formazione familiare e scolastica</p> <p>Il superamento della tradizione pedagogica medievale</p> <p>Il rapporto tra educazione e utopia politica</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</p>	<p>16</p>
--	---	---	--	--	------------------

	TITOLO U.D.	OBIETTIVI	CONOSCENZE Contenuti che lo studente deve acquisire	COMPETENZE Che cosa lo studente deve saper fare	
	2^ QUADRIMESTRE	PEDAGOGIA			
Il Cinquecento e le riforme religiose					
UNITA' 5 I PRINCIPI PEDAGOGICI DELLA RIFORMA PROTESTANTE		<p>Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico*</p> <p>Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</p> <p>Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto*</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma protestante</p> <p>Le caratteristiche della formazione religiosa protestante nel XVI secolo</p> <p>Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo protestante</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	16
UNITA' 6 I PRINCIPI PEDAGOGICI DELLA RIFORMA CATTOLICA	<p>Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto*</p> <p>Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese*</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma cattolica</p> <p>Le caratteristiche della formazione religiosa cattolica nel XVI secolo</p> <p>Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti</p> <p>Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo cattolico</p>	<p>Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</p>		
	Il Seicento, un secolo di trasformazioni				

	<p>UNITA' 7</p> <p>L'EDUCAZIONE SEICENTESCA NEL MONDO PROTESTANTE</p>	<p>Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico*</p> <p>Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</p> <p>Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto*</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVII secolo</p> <p>Conoscenza "empirica" ed educazione "pratica"</p> <p>Il valore degli studi e lo sviluppo di una metodologia didattica</p> <p>Le caratteristiche della formazione protestante e cattolica nel XVII secolo Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti nel XVII secolo</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</p>	18
	PSICOLOGIA				

<p style="text-align: center;">UNITÀ 1</p> <p style="text-align: center;">LO STUDIO DEL COMPORAMENTO E DELLO SVILUPPO</p>	<p>Comprendere la differenza tra approccio scientifico al comportamento e approccio del senso comune*</p> <p>Cogliere la complessità della nozione di “comportamento” tematizzata dalla psicologia*</p> <p>Individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie, differenze e opposizioni</p> <p>Padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero*</p> <p>Acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia</p> <p>Distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo*</p> <p>Cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale</p>	<p>Il concetto di “comportamento” tra senso comune e psicologia</p> <p>Il comportamentismo: concetti di base e terminologia</p> <p>Il cognitivismo: concetti di base e terminologia</p> <p>La psicoanalisi: concetti di base e terminologia</p> <p>L’approccio sistemico-relazionale: concetti di base e terminologia</p> <p>Il comportamento per le diverse aree della psicologia: prospettive teoriche e operative</p> <p>Significato e origini della psicologia dello sviluppo</p> <p>Le diverse impostazioni della psicologia dello sviluppo: protagonisti e modelli</p>	<p>Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l’esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p> <p>Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</p> <p>Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell’esperienza quotidiana</p> <p>Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale</p>	<p style="text-align: center;">10</p>
---	--	--	---	--

	<p style="text-align: center;">UNITA' 2</p> <p style="text-align: center;">LO SVILUPPO COGNITIVO</p>	<p>Individuare tappe e aspetti dello sviluppo nei primi anni di vita*</p> <p>Individuare le diverse componenti dello sviluppo linguistico nel bambino e i differenti modelli interpretativi elaborati in merito*</p> <p>Cogliere i meccanismi e i processi dello sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza*</p> <p>Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo cognitivo dell'individuo</p> <p>Individuare gli aspetti epistemologici delle teorie sullo sviluppo cognitivo</p> <p>Comprendere le peculiarità cognitive della personalità adolescente*</p> <p>Cogliere gli aspetti di criticità e le istanze di integrazione emergenti dalle prospettive piagetiane*</p> <p>Cogliere componenti, aspetti e problematiche connessi alle situazioni di ritardo intellettivo</p> <p>Cogliere l'intreccio tra fattori biologici e sociali nella definizione delle diverse età della vita*</p> <p>Comprendere le specifiche finalità e metodologie dell'educazione degli adulti</p> <p>Individuare le caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali dell'anziano*</p>	<p>Le fasi dello sviluppo prenatale</p> <p>Le capacità percettive e motorie del neonato</p> <p>L'apprendimento del linguaggio: tappe essenziali e modelli interpretativi</p> <p>Lo sviluppo dell'intelligenza secondo Piaget</p> <p>Le caratteristiche cognitive dell'adolescenza</p> <p>Lo sviluppo effettivo e lo sviluppo potenziale</p> <p>Le nuove prospettive sull'intelligenza</p> <p>La disabilità intellettiva</p> <p>Le classificazioni del ritardo mentale e i suoi limiti</p> <p>L'età adulta: teorie classiche e prospettive recenti</p> <p>Educazione e apprendimento negli adulti</p> <p>L'anziano: caratteristiche cognitive e affettive</p> <p>L'apprendimento nella terza età</p>	<p>Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</p> <p>Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</p> <p>Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale</p> <p>Comprendere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p>	<p>18</p>
--	--	--	---	--	------------------

	<p align="center">UNITA' 3</p> <p align="center">LO SVILUPPO AFFETTIVO ED EMOTIVO</p>	<p>Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo*</p> <p>Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo*</p> <p>Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno*</p> <p>Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive e emozionali</p>	<p>Le teorie freudiane sullo sviluppo psicosessuale del bambino</p> <p>Il comportamentismo e gli esperimenti degli Harlow</p> <p>Il legame di attaccamento e le sue diverse interpretazioni</p> <p>Le emozioni e il loro sviluppo</p> <p>La competenza emotiva</p> <p>Il concetto di empatia</p>	<p>Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali</p> <p>Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</p> <p>Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale</p> <p>Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</p> <p>Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psicosociali</p> <p>Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare</p>	<p align="center">8</p>
--	---	---	--	---	--------------------------------

* obiettivi minimi

<p align="center">210-B Ed. 2 del 20/04/2010</p>	<p align="center">ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "B. RUSSELL"</p>	<p>Data</p>	
<p align="center">SCHEMA DI VALUTAZIONE</p>			
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITA'</p>
<p>1,2,3</p>	<p>Manifesta impreparazione o ignora i temi trattati a causa delle numerose assenze o per pregresse lacune cognitive</p>	<p>Non accertabili nel caso di mancato colloquio. Non riesce ad esporre gli argomenti trattati.</p>	<p>Non accertabili nel caso di mancato colloquio. Non è in grado di condurre un discorso coerente sugli argomenti tema del colloquio.</p>
<p>4</p>	<p>Conoscenze sommarie e frammentarie e linguaggio inadeguato.</p>	<p>. Uso limitato e confuso dei contenuti e mancata acquisizione del linguaggio disciplinare.</p>	<p>. Uso limitato e confuso dei contenuti e mancata acquisizione del linguaggio disciplinare.</p>
<p>5</p>	<p>Conoscenze limitate e superficiali. Difficoltà nella concettualizzazione dei temi tratta</p>	<p>Elenca mnemonicamente le nozioni mostrando povertà di lessico</p>	<p>Applica in modo frammentario le conoscenze e competenze acquisite. La capacità di analisi è limitata e confusa</p>
<p>6</p>	<p>Conoscenze essenziali e generiche non del tutto complete</p>	<p>Appropriazione dei saperi di base con un uso generalmente coerente ai contesti dei contenuti acquisiti espressi con un linguaggio disciplinare essenziale ma corretto</p>	<p>Effettua analisi non approfondite, se guidato sintetizza le conoscenze, argomenta negli aspetti essenziali</p>
<p>7</p>	<p>Possiede conoscenze chiare che mostra di aver compreso e sa esporre con linguaggio corretto ma non</p>	<p>Sa adoperare lessico e metodologie disciplinari specifiche nei compiti richiesti ma con imprecisioni</p>	<p>Analisi complessa ma con aiuto; argomenta con pertinenza ma con qualche incertezza; opera collegamenti coerenti</p>
<p>8</p>	<p>Ha conoscenze complete, chiare, articolate ed approfondite con padronanza del linguaggio tecnico specifico</p>	<p>Applica autonomamente le conoscenze acquisite anche in altri contesti con buone abilità di interpretazione ed elaborazione.</p>	<p>Ha buone capacità di analisi e sintesi; ha acquisito autonomia nella sintesi, argomenta con pertinenza e sicurezza.</p>
<p>9</p>	<p>Le conoscenze sono chiare, corrette</p>	<p>Applica la metodologia e le</p>	<p>Possiede padronanza nel</p>

	ed approfondite, la comprensione è organica ed elaborata con processi di analisi personale. Il linguaggio specialistico risulta coerente	conoscenze in compiti complessi senza errori	cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni, organizza e critica in modo autonomo e completo
10	Le conoscenze sono ampie, chiare, corrette ed approfondite, la comprensione è organica ed elaborata con processi di analisi personale. Il linguaggio specialistico risulta coerente e articolato	Sa applicare con sicurezza, autonomia e capacità delle conoscenze acquisite. Esegue compiti complessi applicando le conoscenze in nuovi contesti e con contributi personali. Si esprime con un lessico senza errori e imprecisioni	Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite. Comprensione dei temi proposti con capacità di analisi e di sintesi condotte in termini pluridisciplinari. Originalità di costruzione di percorsi tematici

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove pratiche con domande a risposta aperta, con domande a risposta vero/falso, con domande a risposta multipla, completamento di testi con parole, completamento di testi senza aiuto anche per la definizione delle competenze.
3. test oggettivi: verifiche scritte
4. Verifiche orali con interrogazioni: libere e/o guidate

MODALITA' DI RECUPERO:

- Studio individuale
- Attività differenziate in classe anche sotto la guida di un tutor
- Affidamento di compiti a crescente difficoltà
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Attività di recupero in itinere
- Potenziamento in orario curricolari previa delibera del C.d.C
- Partecipazione a corsi e sportelli di recupero e in orario extrascolastico, come previsto dal POF